

VARESE LIGURE (SP)

Varese prende nome dal fiume Vara che lo attraversa, il cui nome antico era *Baron*.



La Storia

La nascita del borgo trae origine dalla posizione strategica che occupava nei secoli passati: qui si incrociavano le due strade transappenniniche dirette verso Parma e Tortona attraverso i Passi di Cento Croci e del Bocco.

Le vie che partivano dalla costa (da Sestri Levante, antica Segesta Tigulliorum, e Luni) trovavano, attraverso il territorio di Varese, facili accessi alla Padania ed è quindi logico che in questo territorio si formasse un mercato di scambio.

Nella zona dell'attuale Varese doveva esistere un insediamento di epoca bizantina, i cui resti sono stati individuati sotto il castello. Ad avvalorare l'ipotesi di una frequentazione del territorio in questo periodo, sono alcuni toponimi di chiara ascendenza greca: il Monte dei Greci, antico nome del Monte di Cento Croci e la località Baselica, che potrebbe indicare una selva imperiale o, più probabilmente, una strada "reale". E a Varese esiste anche il quartiere di Grecino.

Della presenza longobarda rimane anche traccia nella dedizione delle chiese di Porciorasco e Ossegna a San Michele - assunto a protettore dai Longobardi dopo la vittoria sui Saraceni (663) - al quale erano dedicati anche l'ospedale e la cappella di Cento Croci.

Nell'Alta Vara, pressoché disabitata, esisteva un'entità ecclesiastica importante, la pieve de Varia - compresa nel territorio dell'Arcidiocesi genovese - che aveva sotto la propria giurisdizione numerose terre: nel 1031 comprendeva, tra le altre, Cassego, Chinela, Trenzasca, Scioverana, Zanega.

La presenza dei conti di Lavagna, nel territorio di Varese data almeno all'inizio del XI secolo; essi nel 1161 ne ottennero l'investitura dall'Imperatore Federico I.

Alla fine del XII secolo, due rami dei Conti - Fieschi e Pinelli - si stabilirono nell'attuale Cassego e di lì iniziarono a disboscare, a costruire edifici in legno, a seminare, ad avviare l'agricoltura e l'allevamento.

Quasi subito iniziò la lunga stagione dei conflitti tra le due famiglie, quando i Fieschi scacciarono i Pinelli da Cassego e li costrinsero a rifugiarsi nella vicina località Carbello, dove costruirono una torre detta appunto "Torre dei Pinelli". Con un successivo patto le due casate si spartivano il territorio: quello a ponente della

Torre spettava ai Fieschi, quello di levante ai Pinelli, mentre i terreni oltre il fiume Scagliana rimanevano di proprietà comune, erano cioè una comunaglia (da cui il toponimo odierno di Comuneglia). Il Monte Zatta veniva attribuito ai Pinelli, come risarcimento per avere sottratto loro la zona di Cassego.

Nell'ambito di queste lotte si colloca la costruzione di diverse opere fortificate: dei Pinelli erano quelle di Cavizzano e Casaletto, la Torre "dei selvaggi" a Chinela, la Torre di Carbello, il Castellazzo di Montevecchio; ai Fieschi appartenevano invece la Torricella, il castello di Panizzaro (tra Codivara e Comuneglia), le torri di Cornaredo e Caminata e la fortezza di Monte Tanano, che sarebbe stata distrutta nel 1492.

La superiorità numerica, dovuta alla presenza di molti uomini che avevano chiamato da Lavagna, da Cogorno e dalla Valle Sturla e la migliore dislocazione logistica, portò i Fieschi a conquistare la supremazia nell'Alta Val di Vara entro la fine del XIII secolo.

Avuta dunque la meglio, essi decisero di consolidare la propria presenza sul territorio fondando un borgo che potesse diventare il fulcro della vita dell'intera zona; si stilò quindi un progetto d'insediamento, che prevedeva case murate e tutte uguali tra loro. Determinante nella scelta del sito fu la variazione di percorso della strada diretta dal parmense al mare, che non seguiva più come un tempo la mezza costa, ma il corso del fiume Vara.

Attraverso varie vicende storiche, i Fieschi tennero il feudo fino al 1386, anno in cui il Doge genovese Antoniotto Adorno lo acquistò dal conte Carlo; presto la famiglia ne tornò in possesso, ma nel XV secolo il suo dominio venne insidiato per ben due volte: nel 1435 Nicolò Piccinino, alla guida di una spedizione ordinata da Filippo Maria Visconti contro i Fieschi, arrivò da Borgotaro, si impossessò di Varese del castello di Monte Tanano e distrusse il Castellazzo di Montevecchio.

Nel 1472 Varese passava sotto la dominazione dei Laudi, feudatari dell'Alta Val di Taro, a seguito del matrimonio del signore di Compiano, Manfredo, con Antonia Maria Fieschi. Sarà Gian Luigi Fieschi "il Vecchio", nel 1478-79, a riconquistare il feudo alla famiglia, che lo reggerà fino al 1547 quando, in seguito alla fallita congiura del nipote Gian Luigi contro Andrea Doria, il potere della casata crollerà e i suoi domini saranno incamerati dalla Repubblica di Genova.



Riepilogo ...

1161, i conti Fieschi sono investiti del titolo di feudatari di Varese dall'imperatore Federico I dopo essersi affermati sulle altre famiglie nobiliari che ambivano al controllo di questo territorio al centro delle vie di comunicazione tra il Parmense e la Riviera ligure di Levante. Il Borgo Rotondo nasce nel **XIII sec.** da un progetto urbanistico moderno ideato dai Fieschi, che volevano un nucleo abitativo che fungesse anche da fortificazione: si spiega così l'impianto ellittico su cui sono costruite le case, in muratura e senza aperture esterne.

1386, il castello di Varese appartiene alla Repubblica di Genova; le sue vicende edilizie ne attestano l'importanza assunta nel Basso Medioevo.

1435, il Piccinino, capitano di ventura milanese, fa erigere la torre alta di "offesa", che porta ancora oggi il suo nome, come simbolo del successo ottenuto contro la Repubblica di Genova.

1472-78, il castello viene ulteriormente ampliato quando Manfredi Landi, feudatario dell'Alta Val di Taro, sposa Antonia Maria Fieschi e fa costruire il torrione difensivo di forma cilindrica, in cui si possono notare le bocche di fuoco.

1515, a servizio di uno dei primi insediamenti urbani, il quartiere di Grexino (il toponimo rivela l'origine bizantina), è costruito il ponte che da esso prende nome.

1547, termina il potere feudale dei Fieschi, a seguito della fallita congiura di Gian Luigi Fieschi contro Andrea Doria e la conseguente vendetta della Repubblica di Genova, che ne incamera i domini.

XVII sec., cessate le funzioni militari, il castello è usato come carcere e destinato a diversi impieghi; viene infine restaurato da privati e restituito alla sua originaria imponenza.



Un vecchio ponte su un rivo d'acqua scura

Varese è un borgo da visitare senza fretta, lasciandosi guidare dai percorsi che seguono gli antichi tracciati medievali e il corso del fiume, e si addentrano in strade immerse nei boschi, attraversano morbide colline e risalgono le vette delle montagne all'orizzonte.

L'ambiente, votato all'agricoltura biologica, è uno dei più integri dell'intera regione. L'architettura rurale, le case raccolte nei vicoli con le loro facciate decorate, le pietre nei chiaroscuri del Borgo Rotondo, i manufatti che arricchiscono chiese e palazzi, sono i piccoli tesori artistici che rendono prezioso questo luogo.



Iniziamo la visita dal **Borgo Rotondo** che nella fase iniziale non prevedeva la fila di case mediane: la piazzetta, infatti, era occupata dai banchi del mercato e la funzione originaria dell'abitato (secolo XIII) era quella difensiva, come dimostra la struttura ellittica dove le case non avevano aperture esterne. Nel borgo le case erano tutte uguali e a due piani, con i locali al pianterreno adibiti a magazzino e i piani superiori ad abitazione.

Poco fuori il Borgo Rotondo si nota il **Castello**, di proprietà privata, la cui torre alta è del 1435 e il torrione cilindrico di una quarantina d'anni successivo. Accanto, il Palazzo Ferrari, nella cui cappella privata furono celebrate le nozze di Domenico Pallavicini e Luigia Ferrari, resa immortale dalla poesia del Foscolo. Il paesaggio urbano offre altri motivi di interesse, come i portali di pietra e le chiese, che nel Seicento erano cinque. In quella a pianta centrale di San Filippo Neri e Santa Teresa D'Avila, consacrata nel 1676, si può ammirare il San Francesco Saverio di un maestro del Seicento genovese, Gregorio De Ferrari. La chiesa fa

parte del Convento delle Monache Agostiniane, monastero di clausura dal 1652. Il monastero con il suo meraviglioso giardino è il luogo in cui le monache coltivavano erbe aromatiche, confezionavano funghi secchi e preparavano i dolci di pasta di mandorla, come le "sciucette" dalla ricetta segreta. Nel 1648 fu avviata la costruzione della **Chiesa di San Giovanni Battista** che conserva all'interno una pregevole Madonna con Bambino in alabastro di scultore inglese del XVI secolo, e la settecentesca statua lignea della Madonna della Visitazione attribuita ad Anton Maria Maragliano e oggetto di devozione da parte della popolazione. Il coro ligneo tardo cinquecentesco proviene dalla chiesa e convento di Santa Croce (1563), di cui resta solo il campanile, oggi Torre Civica. Stucchi, affreschi e ornamenti preziosi decorano il seicentesco **Oratorio dei Santi Antonio e Rocco**, dove si conservano i Cristi processionali, i fanali indorati con oro zecchino e due pastorali in legno dorato.

Di fronte all' Oratorio di Santa Sabina, oggi utilizzato per attività culturali, si trova la casa del conte Arrivabene, patriota mantovano e musicista, fondatore 155 anni fa della Filarmonica Varesina. Fuori del borgo è da ammirare il cinquecentesco **Ponte di Grexino**, elegante nella sua realizzazione a una fornice, a servizio di uno dei primi insediamenti urbani, il quartiere di Grecino, situato lungo la collina che digrada verso il torrente Crovana.



I prodotti tipici

I funghi porcini (foto sopra) e le castagne costituiscono materia prima in tante ricette della tradizione locale, anche la produzione di miele biologico e la coltivazione dei frutti di bosco deliziano il palato al "forestiero".

Alcuni strumenti caratteristici sono usati per cuocere gli alimenti della tradizione: come la "ciappa", una piastra d'ardesia posta sopra il fuoco su cui viene cotta la carne, ed il testo di terracotta per preparare la "figassetta" ottenuta dall'impasto di farina di mais, ed i "testaieu" dall'impasto di farina di grano.

Inoltre Varese Ligure è situato nel cuore dell'Alta Valle del Vara denominata per le sue caratteristiche la "Valle del Biologico". Sono più di 40 le aziende agricole che confluiscono le loro attività di allevamento nelle

cooperative locali, per la produzione di carni e formaggi biologici. Anche il fiume, anima languida del territorio, offre per gli appassionati di pesca i suoi frutti (trote -anguille).



I piatti tipici

Piatti legati alla tradizione sono i ravioli di pasta fresca ripiena di verdure e carne, da gustare con ragù di carne o funghi; i crocetti (foto sopra), ossia dischetti di pasta decorata con disegni floreali da condire con salsa di noci o pinoli; le tagliatelle di farina di castagna da accompagnare con il pesto o la ricotta fresca. Le carni sono soprattutto agnello e coniglio, insaporite dai profumi dell'orto. La carne andrebbe cotta sulla "ciappa", la piastra d'ardesia che si pone sopra il fuoco. Tra i dolci, le torte di verdura e, quando è stagione, il castagnaccio preparato con farina di castagna, pinoli e uvetta.

Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

"Festa del Cacciatore" – Settembre - Varese Ligure (SP) Fraz. Caranza - dalle ore 12.00 e dalle ore 19.00

Una Castagna per l'oratorio - Varese Ligure (LA SPEZIA) - Centro storico - NOVEMBRE - "Una Castagna per l'Oratorio" dalle ore 14,00 alle ore 20,00 si possono gustare le caldarroste della vallata - Org. Confraternita Oratorio SS. Antonio e Rocco - P.zza Castello

Rassegna interregionale - del maggio di Montereggio - VARESE LIGURE (SP) - maggio - Sala castello Conti Fieschi conferenza: La tradizione del canto del maggio: l'esperienza di Varese Ligure con Giorgio "Getto" Viarengo. Nella stessa sala sarà visibile la mostra "E' qui il ridente maggio" con l'esposizione di una

copia originale (XVII sec) dei "Freschi della villa" contenente il Maggio delle ragazze di Giulio Cesare Croce.
A cura di Getto Viarengo.



Dove mangiamo ?

Osteria Du Chicchinettu - P.zza Mazzini, 5 Varese Ligure - Tel/Fax 0187/842052 - Chiuso il mercoledì

Ristorante Margherita - Fraz. Codivara - 0187/849009

Ristorante "I Fieschi" - Via Garibaldi, 42- Varese Ligure - Cell. 339/5985561 - Chiuso il Lunedì

Ristorante "Picetti" - Fraz. Scurtabò - Via Chiesa, 137 - Tel. 0187/843043 - Chiuso il Lunedì

Trattoria "Picchetto" - Fraz. San Pietro Vara - Via Vara, 8 - Tel. 0187/847731 - Chiuso il Lunedì

Albergo Ristorante Alpino - Loc. Chiappara - Fraz. Taglieto (una stella) - Tel. 0187/840503 - Chiuso il Venerdì

Albergo Ristorante Amici - Via Garibaldi, 17 - Varese Ligure - (tre stelle) - Tel. 0187/842139 - Fax 0187/840891 - info@albergoamici.com - www.albergoamici.com - Chiuso il Mercoledì

Albergo Ristorante Della Posta - P.zza Vittorio Emanuele , 17 - Varese Ligure - (due stelle) - Tel/fax 0187/842115 - www.albergoristorantedellaposta.com - Chiuso il Lunedì

Locanda Ristorante Ranch Camillo - Loc. Centocroci - Fraz. Taglieto - (una stella) - Tel. 0187/842128 Fax. 0185/311863 - www.rivieradilevante.net - Chiuso il martedì

Pizzeria Bouwkosky's - Varese Ligure - Via da Moa, 2 - Tel. 340/6967887 - Chiuso il Martedì

Pizzeria Il Castello - Varese Ligure - Via Portici, 29 - Tel. 388/4777114 - Chiuso Mercoledì

Pizzeria L'incontro - Varese Ligure - Via Lobia, 40 - Tel. 0187/842191 - Chiuso il Lunedì

Pizzeria Pivazzano - Fraz. San Pietro Vara - Loc. Pivazzano, 1 - Tel. 0187/847421 - Chiuso il Mercoledì



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

PS – **VARESE LIGURE** - Punto sosta nei parcheggi presso gli impianti sportivi, idonei anche per la notte (*paese biologico*). Presa acqua. Comune 0187.842114 - Ufficio Turistico 0187.842094.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Agriturismo Cascina Gaia - Loc. Piane, 8 - Fraz. Teviggio - 0187/840530 - effettua servizio di ristorazione - aperto da 1° al 20 agosto e dal 24 Dicembre al 2 Gennaio - effettua pernottamento - aperto dal 15 Giugno al 15 Settembre e dal 24 Dicembre al 7 Gennaio - www.cascinagaia.it - info@cascinagaia.it

Agriturismo Il Pruno Selvatico - Loc. Groppomarzo, 70/c - Varese Ligure - 0187/842382 - effettua servizio di ristorazione - effettua pernottamento - aperto dal 25 Marzo al 15 Novembre - www.ilprunoselvatico.it - info@ilprunoselvatico.it

Agriturismo Monte Zatta - Loc. Corbelletta, 39 - Fraz. Codivara - 0187/849073 - effettua servizio di ristorazione - aperto dal 1 Giugno al 30 Settembre - effettua pernottamento - aperto tutto l'anno

Agriturismo Casa per Ferie A. Mori - Fraz. Taglieto - Centrocroci - Tel. 0187/840033 - Effettua servizio di ristorazione e pernottamento - Aperto da Giugno a Settembre

Agriturismo A Cà du Pipin - Loc. Toceto, 82 - Fraz. Comuneglia - Tel. 0187/849041 - Effettua servizio di ristorazione - Aperto tutti i fine settimana (Sabato e Domenica) dell'anno, il 02 Giugno - dal 15 al 30 Agosto - il 01 e 11 Novembre - l' 08 e 31 Dicembre

Agriturismo Il Boschetto - Via Chiesa, 141/1 - Fraz. Scurtabò - Tel. 0187/843081 - Effettua servizio di ristorazione e pernottamento - Aperto dal 18 Aprile 2010 tutte le domeniche e le festività infrasettimanali dei mesi di aprile, maggio, giugno, ottobre e novembre - tutti i giorni nei mesi di luglio, agosto e settembre - il 05, 08 e 12 dicembre - il 31 dicembre

Agriturismo Il Pellegrino - Loc. Pelosa, 201 - Fraz. Scurtabò - Tel. 0525/88264 - indirizzo di posta Loc. Pelosa, 201 - 43059 - Santa Maria del Taro (PR) - Effettua servizio di ristorazione e pernottamento - Aperto dal 10 al 31 Agosto e tutti i fine settimana - jutta.jirovec@libero.it

Agriturismo Il Risveglio - Loc. Colea,99 - Fraz. Valletti - Tel. 0187/1854393--cell. 392/2195962 - Effettua servizio di ristorazione tutto l'anno nei giorni di Venerdì sera - Sabato mezzogiorno e sera - Domenica mezzogiorno - Effettua servizio di pernottamento tutti i giorni dal mese di Aprile e fine Ottobre - www.risvegionaturale.it - info@risvegionaturale.it

Agriturismo Le 3 Sorgenti - Loc. Cavizzano-Pigigo Soprano - Tel/Fax 0187/842059--cell 388/2009506 - Effettua servizio di ristorazione - Effettua servizio di pernottamento dal 01 al 30 Ottobre - informazioni@letresorgenti.it

Agriturismo Gumo - Loc. Gumo, 69 - Effettua servizio di pernottamento - NON Effettua servizio di ristorazione - tel. 0187842282 - info@ilgumo.it



Info Turistiche ...

IAT/Pro Loco, Piazza Castello, tel. 0187 842094

Fonti ...

Borghi d'Italia - Comune di Varese Ligure – Eventi e Sagre.

